



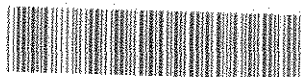
REGIONE AUTONOMA TRENINO-ALTO ADIGE  
AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
REGION AUTONÓMA TRENIN-SÜDTIROL

Il Presidente - Der Präsident - L. President

Trento, 21 febbraio 2012

Regione Autonoma Trentino-Alto Adige  
Autonome Region Trentino-Südtirol

Id Doc: 420520  
Registro: RATAA



Num. Prot: 0003074/P del: 21/02/2012



Preg.mi Signori  
RODOLFO BORGA  
WALTER VIOLA  
PINO MORANDINI  
Consiglieri regionali  
Gruppo Consiliare  
Il Popolo della Libertà per il Trentino  
Via Torre Verde, 18  
38122 TRENTO

e, p.c. Gentile Signora  
dott.ssa ROSA ZELGER THALER  
Presidente del Consiglio regionale  
Piazza Duomo, 3  
39100 BOLZANO

Oggetto: interrogazione n. 143/XIV legislatura.

Con riferimento all'interrogazione n.143 concernente le determinazioni assunte dalla Giunta regionale in relazione alla futura applicazione nel territorio del Trentino-Alto Adige delle disposizioni contenute nella legge delega n. 148/2011 per quanto riguarda gli uffici del giudice di pace, si fa presente quanto segue.

Nel corso dell'esame avviato dalla Giunta regionale al fine di verificare l'opportunità di una razionalizzazione della distribuzione sul territorio regionale degli uffici del giudice di pace, è stato evidenziato che le sedi di Fiera di Primiero, Fondo e Malè nel Trentino e le sedi di Chiusa, Caldaro e Monguelfo in Alto Adige, presentano un numero estremamente esiguo di procedimenti giudiziari iscritti così come bacini di utenza limitati.

I dati anzidetti comportano di per sé una sproporzione dei costi sostenuti per il funzionamento delle strutture rispetto alla domanda di giustizia e al servizio reso al cittadino.

In ragione di ciò e in attesa comunque della definitiva approvazione del decreto legislativo che in attuazione della delega recherà la revisione delle sedi degli uffici del giudice di pace, l'orientamento al momento assunto dalla Giunta regionale prevede di non richiedere il mantenimento dei citati uffici del giudice di pace, ma di proporre l'accorpamento di Fiera di Primiero a Borgo Valsugana, di Fondo e Malè a Cles, di Chiusa a Bressanone, di Caldaro ad Egna e di Monguelfo a Brunico.

Ritenendo di aver fornito adeguata risposta ai quesiti posti, si rimane a disposizione per eventuali ulteriori informazioni.

L'occasione mi è gradita per porgere i miei più cordiali saluti.

- Lorenzo Dellai -



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

AUTONOME REGION TRENINO-SÜDTIROL  
Der Präsident

Trient, 21. Februar 2012  
Prot. 0003075/P  
vom 21. Februar 2012  
Prot. Nr. 487 RegRat  
vom 29. Februar 2012

An die Regionalratsabgeordneten  
Rodolfo Borga  
Walter Viola  
Pino Morandini  
Ratsfraktion  
Il Popolo della Libertà per il Trentino  
Via Torre Verde 18  
38122 Trient

u.z.K.  
Frau  
Rosa Zelger Thaler  
Präsidentin des Regionalrates  
Domplatz 3  
39100 BOZEN

**Betrifft: Antwort auf die Anfrage Nr. 143/XIV**

In Beantwortung der Anfrage Nr. 143/XIV betreffend die Haltung des Regionalausschusses hinsichtlich der Anwendung der im Delegierungsgesetz Nr. 148/2011 enthaltenen, die Friedengerichte betreffenden Bestimmungen auf dem Gebiet der Region Trentino-Südtirol, möchte ich Ihnen Folgendes mitteilen:  
Im Verlauf der vom Regionalausschuss eingeleiteten Überprüfung zwecks Feststellung, ob eine Rationalisierung hinsichtlich der Verteilung der Friedensrichterämter auf dem Gebiet der Region angemessen erscheint, ist festgestellt worden, dass die Friedensgerichte von Fiera di Primero, Fondo und Malè im Trentino sowie jene von Klausen, Kaltern und Welsberg in Südtirol nur eine sehr geringe Anzahl an rechtlichen Verfahren abwickeln und auch ein begrenztes Einzugsgebiet haben.  
Ausgehend von den vorgenannten Daten sind demnach die für den Betrieb der Strukturen bestrittenen Kosten gemessen an der Anzahl der Anträge auf Rechtsprechung und den für die Bürger erbrachten Diensten unverhältnismäßig.  
Auf diesen Erkenntnissen aufbauend und in Erwartung einer definitiven Genehmigung des Legislativdekretes, mit dem in Anwendung der Delegierung eine Überarbeitung der Sitze der Friedensgerichte erfolgen soll, vertritt der Regionalausschuss derzeit den Standpunkt, keine Aufrechterhaltung der vorgenannten Friedensgerichte zu beantragen, sondern die Zusammenlegung des Friedensgerichts von Fiera di Primero mit jenem von Borgo Valsugana, von Fondo und Malè mit Cles, von Klausen mit Brixen, Kaltern mit Neumarkt und Welsberg mit Bruneck vorzuschlagen.  
In der Hoffnung, auf Ihre Fragen gebührend geantwortet zu haben, verbleibe ich mit freundlichen Grüßen.

DER PRÄSIDENT  
- Lorenzo Dellai -